

**INCREDIBILE: l'Ufficio Scolastico Provinciale di Mantova esclude dalle graduatorie di supplenza i precari che hanno fatto ricorso per l'assunzione a tempo indeterminato dopo i tre anni di servizio.**

Se quanto avviene non fosse indecente si potrebbe affermare che è surreale. In sintesi, i supplenti annuali che hanno fatto ricorso, sulla base di una direttiva europea contro l'abuso del lavoro precario, cioè contro la pratica di utilizzare personale precario senza immetterlo in ruolo per più di tre anni e che hanno vinto la causa ottenendo il riconoscimento economico del danno subito – sentenza del Tribunale del Lavoro di Mantova n. 258/2011, in luogo di essere assunti in ruolo, come prevede la direttiva europea, vengono esclusi dalle nomine sui posti di precario (Circolare dell'USP di Mantova n. 8499 del 5 settembre 2012 , si noti la data).

Una meschina, cieca e immotivata vendetta contro colleghe e colleghi che hanno difeso i loro diritti. Un'iniziativa che rimanda a pratiche di gestione del personale di stampo ottocentesco: quando un lavoratore ricorre contro un illecito qual'è l'uso arbitrario di lavoro precario e vince, il suo dirigente non solo gli rifiuta il posto di lavoro regolare ma, lo punisce con il licenziamento.

La CUB Scuola difenderà questi colleghi in ogni modo agendo contro questa gravissima distorsione del diritto sia sul piano sindacale sia su quello legale.

Nel contempo diffidiamo il Direttore Scolastico Provinciale di Mantova, il Direttore Scolastico Regionale della Lombardia e il Ministero della Pubblica Istruzione dal dare seguito a questa interpretazione della sentenza favorevole ai colleghi ricorrenti e li invitiamo a reintegrarli con effetto immediato nelle graduatorie di supplenza.

Stasera porremo direttamente al ministro Profumo nel corso dell'incontro che questi avrà con la CUB Scuola in occasione della sua presenza a Torino.

Per la CUB Scuola  
Il Coordinatore Nazionale

Cosimo Scarinzi

Per info 329 8998546

per una testimonianza diretta 3403991828